

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00022224
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	leone
------------------------	-------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Pesaro

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1200
DTSF - A	1249
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega marchigiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	60
MISV - Varie	base: 78
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Leone stiloforo con criniera a lunghi riccioli geometrizzati; corpo segnato da linee parallele e zampe appoggiate sul corpo di un agnello.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Animali: leone; serpe; agnello.
NSC - Notizie storico-critiche	Il leone è accoppiato a un altro leone, analogo. I due leoni, molto consunti, sono posti ai lati del portale principale. Quest'ultimo è databile alla fine del sec. XIII, inizio sec. XIV, ma i due leoni sono certamente antecedenti e non è possibile definire con certezza se essi siano stati aggiunti ai pilastri del portale sin dall'inizio, oppure se vi siano stati posti in epoca più tarda. La scarsa bibliografia (L. Serra, L'arte nelle Marche, Pesaro, 1929, vol. I, p. 236; O. T. Locchi, La provincia di Pesaro e Urbino, Roma, p. 151) conferma soltanto il fatto che la loro datazione deve essere anteriore a quella del portale. L'unico riferimento calzante con opere d'arte marchigiane si rivea quello con i leoni stilofori del Duomo di Jesi, datati al 1237 ed opera di Giorgio da Como. anche se non è ipotizzabile l'appartenenza ad un medesimo autore, tuttavia sono evidenti i motivi di contatto tra i due gruppi di opere, sia nelle dimensioni, piuttosto ridotte, sia nell'impianto spaziale. Entrambi i gruppi inoltre presentano la testa schiacciata e un agnello e una serpe tra le zampe. Analogo anche il trattamento della criniera "striata. a zone di riccioli uniformi" (M. Marinelli, L'architettura romanica in Ancona, 1961, p. 93).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 12489-H
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1978
CMPN - Nome	Valazzi M. R.
FUR - Funzionario responsabile	Valazzi M. R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)